AUTOTRASPORTO E LOGISTICA

SCALI FERROVIARI E PORTI

Premessa

Le componenti essenziali dell'attività di trasporto si incentrano su quattro temi fondamentali "**infrastrutture, sicurezza, intermodalità e regole di mercato**".
Fra questi assume un particolare rilievo l'intermodalità che se gestita con efficienza può determinare variazioni modali notevoli nella utilizzazione della strada, della ferrovia o delle vie del mare.
Un trasferimento modale però non è immediato né semplice, in quanto necessita di politiche non congiunturali e di prospettive di almeno 3-5 anni.
Un altro elemento di fondo è che rispetto alle politiche intermodali è necessario tenere ben distinto l'accompagnato dal non accompagnato.
Quest'ultimo è il modello operativo tendenziale del trasporto merci.

Sono molte le previsioni che indicano nel Mediterraneo il baricentro dei nuovi traffici dell'economia "globalizzata".
Allo stato attuale, però, i maggiori traffici si hanno soprattutto con il Centro Europa con una "forte" apertura sull'Est Europa.
Ed è ormai un dato caratteristico che le economie dei Paesi occidentali vedono il traffico merci crescere più del Prodotto Interno Lordo.

Tale crescita dei traffici è legata:

- ai processi di ristrutturazione delle imprese dell'occidente (delocalizzazioni, approvvigionamenti di componenti, ecc.);
- allo sviluppo e all'ingresso di nuovi grandi Paesi produttori e consumatori;
- all'allargamento, in un quadro altamente competitivo, dei mercati delle imprese manifatturiere.

Ma è un dato meno comune ad altri Paesi occidentali vedere che in Italia questa crescita è incentrata quasi esclusivamente sul trasporto stradale.
È del tutto evidente in questo scenario che le diverse aree del Paese potranno essere competitive nell'attrarre i nuovi traffici solo alla condizione di un'adeguata dotazione infrastrutturale (porti, terminal, ferrovie) e **di un'altrettanto adegua-**